

ECHI DI VITA

della Comunità Parrocchiale di S. Lorenzo M. in Isola del Liri

Anno XXXIII, Numero 26

28 febbraio 2016

Riflessione sulle Letture della Liturgia
28 febbraio 2016
III Domenica di Quaresima (Anno C)

DIO DOVE ERA?

Don Alfredo Di Stefano

Il Vangelo di questa domenica ribadisce con la sua forza che Dio non produce la morte e coloro che sono stati colpiti da calamità o da tragedie non sono legati ad una vita di peccato.

E' opinione comune pensare che qualsiasi cosa accade di negativo sia espressione di una colpa: *che male ho fatto per meritarmi questo castigo?*

Dio non spreca la sua presenza o la sua autorità nel produrre condanne, vendette o nell'allestire tribunali. Dio è nel riflesso di ogni lacrima, nel solco di ogni dolore, nel sangue di ogni ferita. Niente è perduto, tutto è conservato e custodito, tutto è trasfigurato.

Ci chiediamo, invece: Dio dov'era? Dio asciugherà ogni lacrima. L'eternità è, infatti, raccogliere lacrime e non peccati, quest'ultimi si dissolvono come la neve dinanzi al sole. E allora? Ogni cosa che accade è un richiamo alla conversione perché tutto andrà in rovina se non ci convertiamo alla pace e alla giustizia, se non scegliamo l'amore al di sopra di ogni violenza e ingiustizia.

Dio agisce con grande pazienza, vedi la parabola del fico: lavorare ancora un anno perché forse porterà i frutti. Egli è il Dio della speranza, guarda il futuro, perché l'albero è buono, ci vorrà altro sole, altra acqua, altro lavoro. Egli è come un contadino, mi lavora, mi cura, perché porti vita.

Siamo per questo anche noi chiamati a credere nella fecondità, che cioè ogni cosa fiorirà, credere nel frutto buono, nel sorriso che illuminerà tutti e tutto. *Convertirsi è, allora, avere questo sguardo: riconoscere, valorizzare, promuovere, i frutti presenti intorno a noi, perché vivere è produrre frutti buoni o non è vivere!*



IL "NOSTRO" CROCIFISSO A CASTELLIRI



Con tanta emozione e altrettanta commozione mercoledì scorso abbiamo visto uscire dalla "sua" chiesa, in via del tutto straordinaria, il "nostro" Crocifisso che dava inizio alla sua "peregrinatio" nella parrocchia della vicina Castelliri.

E ancor più forte è stata la morsa al cuore quando è arrivato davanti alla chiesa di S. Croce sul suo camioncino tutto bordato in rosso. Con quanta delicatezza i confratelli lo hanno preso e portato su per la scalinata e poi lungo la navata! Quanta tenerezza c'era nello sguardo dei tanti fedeli isolani che lo hanno accompagnato! Sorpresa, gioia e serenità erano dipinte sul volto di tutti.

Nell'accoglierlo sul sagrato il Vescovo Gerardo ha invitato a guardare la Croce, a salutarla e adorarla per fare memoria del grande amore mostrato da Cristo per tutti noi, che, carichi della nostra croce quotidiana, ne impariamo a seguire sempre più le orme.

Una volta in chiesa, issato il bel Crocifisso sul suo "trono", ha avuto inizio la concelebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo con i quattro sacerdoti parroci -don Giuseppe, don Alfredo, don Dante e don Roberto- i diaconi Loreto e Gianni, don William come cerimoniere, mentre l'animazione dei canti era affidata al coro interparrocchiale.

Un bell'inizio per un cammino di Unità pastorale sempre più vivo, un bel momento per vivere la Quaresima di quest'anno giubilare celebrando e sperimentando la misericordia di Dio, anche "peregrinando" di parrocchia in parrocchia dietro la Croce di quell'Uomo chiamato Gesù.

Un bell'inizio per un cammino di Unità pastorale sempre più vivo, un bel momento per vivere la Quaresima di quest'anno giubilare celebrando e sperimentando la misericordia di Dio, anche "peregrinando" di parrocchia in parrocchia dietro la Croce di quell'Uomo chiamato Gesù.



Una piccolissima nota "storica" per chi volesse saperne di più sul SS. Crocifisso

Il suggestivo simulacro è circondato di mistero e di leggenda: da un tronco di salice portato dal fiume in piena sembra sia stata ricavata la croce da cui sarebbe sgorgato del sangue vivo durante la lavorazione. La croce apparve perciò subito miracolosa e altrettanto prodigiosa è stata per gli Isolani la statua del Cristo piagato e sofferente, che pochi anni subì nel terremoto del 1915 e del tutto intatto rimase nella sua Chiesa crollata in seguito al disastroso bombardamento del 3 Gennaio 1944. Trasferito allora nella Chiesa di S. Antonio, è custodito in un altare laterale, velato come vuole l'antica tradizione, da un panno rosso e si rende visibile solo in straordinari momenti. Si usa, infatti, fare la "scopritura" solo per impetrare grazie particolari o in occasione di alcune celebrazioni, come la mattina della prima domenica di ogni mese, il pomeriggio alle tre di ogni Venerdì Santo e il giovedì precedente la sua festa, che cade la seconda domenica di Luglio, quando viene processionalmente portato nella Chiesa Parrocchiale, ove resta esposto alla venerazione dei fedeli.

VITA DELLA PARROCCHIA



L'INCONTRO

CON I GENITORI DEI CRESIMANDI

Un invito ai FIGLI

Invitiamo BAMBINI e RAGAZZI a portare in parrocchia nei prossimi incontri di catechismo, una o più foto in cui sono ritratti insieme al loro PAPA': le più belle, le più tenere, le più divertenti, le più ricche di ricordi e di emozioni! Ne faremo un video o una mostra per la FESTA DEL PAPA', in occasione della FESTA DI S.GIUSEPPE, sabato 19 marzo.

Mercoledì sera, dopocena, don Alfredo e le catechiste hanno incontrato i **genitori dei ragazzi** che si preparano a ricevere il **sacramento della Confermazione**, un momento importante per la vita della Chiesa e delle stesse famiglie, ma vissuto spesso sottotono, quasi come la fine (*desiderata*) di un cammino (*faticoso*), tant'è che la maggior parte di loro, fatta la Cresima... sparisce!

Proprio su questo **intreccio famiglia-comunità parrocchiale** si è insistito nell'incontro, perché se è necessario che i **genitori** si sentano coinvolti, ancor più necessario è rendere consapevoli e responsabili i **ragazzi**, il cui ruolo all'interno della parrocchia e dello stesso paese è prezioso e insostituibile. Perché allora **"perdere" e "perdersi"** nei vicoli del centro storico, in una vita notturna che porta solo allo sballo? Perché non continuare con attività e modi diversi a camminare con i ragazzi in maniera costruttiva mettendo a frutto la loro intelligenza, la loro genialità? Siamo pronti per questa nuova avventura? Sì, ma insieme, **famiglia e parrocchia!**



Rinnovamento nello Spirito

“Coraggio, sono io, non temete!”

Sono giunta alla mia quarta esperienza di evangelizzazione di strada con *“Luci nella Notte”* nella serata del 6 febbraio scorso, che ricorderò con grande gioia.

A differenza delle altre esperienze vissute, ho sentito la forza dello Spirito Santo agire potentemente in me e muovermi a suo piacimento. Per tutto l'arco della giornata mi risuonavano nel cuore queste parole *“Affidati a me”* e questo mi ha spinto a lasciarmi andare anche se per diverse volte mi sono chiesta come avrei potuto io evangelizzare se la paura e la timidezza hanno la vinta su di me, come avrei potuto accostarmi ad estranei in queste condizioni, ma il Signore ha risposto anche a questo mio interrogativo.

Egli mi ha fatto capire che in fondo dovevo presentare solo me stessa e il mio cuore. Era giunto, quindi, il momento di dire quel *“sì”* perché divenissi suo strumento per gli altri.

In questa esperienza di luce non ero sola, il Signore mi ha posto accanto compagni di viaggio straordinari, con i quali ho sentito una forte comunione fraterna e una grande spiritualità e dai quali ho appreso tanto e che ringrazio.

Nell'andare per le strade della città, la cosa che mi ha colpito di più è stato accorgermi della sete di ascolto che tutti quei ragazzi hanno: essi vogliono essere ascoltati per quello che sono, senza riempirli di parole sterili o inutili e quando ti accosti a loro rimangono stupiti, ma nello stesso tempo compiaciuti perché ti sei fatto loro amico.

Quasi tutti quelli con cui abbiamo parlato, ci hanno seguito in chiesa per sostare un poco dinanzi al Signore e lì le meraviglie si sono viste, dalle lacrime agli abbracci e alle parole di ringraziamento per aver scoperto una nuova sensazione, anche quella del turbamento. Nei loro occhi vi era una luce nuova, un sorriso nuovo.

Ricordo che una delle tante ragazze con cui ho avuto il piacere di parlare, mi ha ringraziato perché ha potuto vedere una chiesa rinnovata, nuova, che veramente si accosta a chi è lontano o a chi ha paura di fare quel passo verso Gesù. Ho rivisto in lei lo stupore e la curiosità che avevo io la prima volta che ho incontrato Gesù nel cammino del RnS e ad altre esperienze di evangelizzazione. Una frase che mi ha detto questa giovane, di cui vi parlo, mi è rimasta nel cuore e mi piacerebbe dividerla con voi, ed è questa: **“se la Chiesa fosse sempre così, sarei qui invece che lì fuori”**.

Prendiamo questi esempi per avvicinarci ai giovani. Quelli che non ci hanno seguito in chiesa si sono dimostrati cordiali e propensi al dialogo, lasciandoci con un abbraccio. A fine serata ho sostato davanti al Signore ringraziandolo per quanto ha compiuto e ricordando tutti quelli incontrati e con cui ho condiviso la serata... La luce di Cristo si è effusa nei cuori portando gioia e serenità a coloro che si sono avvicinati a Lui... i miei occhi brillano ora, come in quella serata, rivivendo la Sua grazia.

Sabrina

in cammino verso la Pasqua

con i ragazzi del III Anno di Catechismo
e con i loro genitori



SABATO 5 MARZO dalle ore 15.30 alle 16.00 in parrocchia.

La LUCE fiamma della CARITA'

Liturgia della PAROLA e confessione della FEDE

DOMENICA 6 MARZO, IV di Quaresima, alle ore 10,30 in parrocchia

Celebrazione eucaristia con la CONSEGNA DEL CREDO

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Questa settimana saranno visitate e benedette famiglie e case delle seguenti zone:

VIA ROMA, a partire dal confine con Castelliri, con il Diacono Gianni

VIA SELVA con il Diacono Loreto

CENTRO CITTA' con Don Alfredo (da Via Chiastra entrando nel centro storico)

LUNEDI dalle 9,30 alle 11.00 – dalle 14,30 alle 16.00 – dalle 18.00 alle 19.30

GIOVEDI dalle 9,30 alle 11.00 – dalle 14,30 alle 16.00 – dalle 18.00 alle 19.30

VENERDI dalle 9,30 alle 11.00 – dalle 14,30 alle 16.00 – dalle 18.00 alle 19.30

SABATO dalle 9,30 alle 11.00

PREGHIERA PER LA QUARESIMA

O Signore,
in questo tempo di Quaresima
tu ci chiami al pentimento e alla conversione,
ci inviti a pregare di più e ad ascoltare la tua Parola.
Tu ci chiedi di rinunciare al superfluo
per aiutare i nostri fratelli che sono nel bisogno.
Concedi a noi
di rispondere con generosità al tuo appello,
di purificare i nostri cuori
col sacramento del perdono e della gioia
per prepararci degnamente alla Pasqua.
Sia gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
ora e nei secoli eterni. Amen.

AVVISI

Lunedì 29 febbraio, dopo la S. Messa delle Ore 17:00 nella Chiesa di S. Croce in Castelliri, la Confraternita del SS.mo Crocifisso trasferirà la sacra Immagine nella Chiesa di Maria SS.ma Immacolata in Via Selva ad Isola del Liri, proseguendo così il percorso della "peregrinatio"

Mercoledì 2 Ore 17.00 S. Messa a S. Giuseppe con il Gruppo di preghiera di Padre Pio

Venerdì 4 – 1° venerdì del mese nella Chiesa di S. Antonio

Ore 16.00 - Corona dei 7 dolori di Maria – Celebrazione eucaristica – Ora di Adorazione

Ore 21.00 – Lectio sul Vangelo della Domenica

Domenica 6 – Ore 18:30 : S. Messa nella Cappella delle Suore di Carità